

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi preliminare indetta dall'Amministratore Delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica infrastrutturale "essenziale" S.S. 336 "Riqualificazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano" di cui agli allegati C (n. 20) e D (n. 6) del Piano degli interventi olimpici (d.P.C.M. 26 settembre 2022) già prevista dall'allegato n. 3 del decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nonché confermata dal Piano complessivo delle opere olimpiche in corso di approvazione.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con riferimento alle disposizioni concernenti la Conferenza di servizi e, in particolare, all'articolo 14, comma 3, laddove contempla la Conferenza di servizi preliminare con abbreviazione dei termini in relazione alle opere di particolare complessità nonché alle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico allo scopo di acquisire, prima della presentazione di un progetto definitivo, *"le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati"* da parte delle Amministrazioni ed Enti coinvolti che si esprimono mediante *"rappresentante unico"* appositamente designato e prevede, al medesimo comma 3, che *"Ove si sia svolta la conferenza preliminare, l'amministrazione procedente, ricevuta l'istanza o il progetto definitivo, indice la conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter e, in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo"*;

VISTO, altresì, l'articolo 14-bis, comma 7, della predetta legge n. 241/1990 laddove recita: *"Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. In tal caso indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 e convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni"*;

VISTO l'articolo 14-ter della succitata legge 241/1990 che disciplina le modalità di svolgimento della *"conferenza simultanea"* e, in particolare, laddove stabilisce:

- al comma 1: *"la prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"*;
- al comma 7: *"l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi"*

rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all’articolo 47, concernente la *“Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare l’articolo 27, che richiama le disposizioni di cui alla citata legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di conferenza dei servizi e che disciplina, con specifico riferimento ai commi 3 e 4, le procedure riguardanti il riscontro delle eventuali interferenze con il progetto nonché la relativa risoluzione;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l’articolo 61;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie”*;

VISTO in particolare l’articolo 3 del predetto il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’autorità di Governo competente in materia di sport;

VISTO il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove recita che *“Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all’organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall’articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;

VISTO, altresì, il comma 11-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove dispone che *“con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con l’autorità di Governo competente in materia di sport, possono essere individuati gli interventi, tra quelli di cui al comma 2, caratterizzati da elevata complessità progettuale o procedurale, sottoposti alla procedura di cui all’articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato nominato Amministratore Delegato della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, l’Ing.

Luigivalerio Sant'Andrea nonché è stato approvato lo Statuto societario laddove è stabilito che la medesima Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria, ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi di cui al succitato articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazione dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e ss.mm.ii.; **VISTO** l'articolo 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 laddove è stabilito che *“lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese”* avvenuta in data 29 novembre 2021 al n. REA.RM-1655339;

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e in particolare gli articoli di cui ai Capi da I a IV;

VISTO in particolare l'articolo 11, comma 2, del succitato d.P.R. n. 327/2001 laddove è previsto che *“L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni”*;

VISTO altresì l'articolo 12, comma 1, lett. b), del medesimo d.P.R. n. 327/2001 laddove stabilisce che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta *“in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti”* nonché l'articolo 22-bis che prevede: *“Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivide l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti”*;

VISTO il decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n.160, individua le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare



al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuna di esse il relativo finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare l'allegato n. 3 del medesimo decreto laddove menziona l'opera pubblica in oggetto;

VISTO il d.P.C.M. del 26 settembre del 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2022, con cui è stato approvato il Piano degli interventi articolato negli allegati tecnici A, B, C e D, come predisposto a cura della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

VISTO in particolare l'articolo 3 del succitato d.P.C.M. 26 settembre 2022 laddove, in attuazione del comma 11-bis dell'articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020, prevede che le opere indicate nell'allegato D del Piano degli interventi sono sottoposte alla procedura di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il suddetto Piano degli interventi laddove l'opera pubblica in oggetto, già identificata dal decreto interministeriale 7 dicembre 2020 tra le opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è menzionata nell'allegato C quale opera "essenziale" nonché è indicata nel suddetto allegato D tra le opere cui si applica, per le disposizioni anzidette, la procedura semplificata prevista dall'articolo 44 del succitato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTA la nota protocollo Simico n. 1001 del 31 marzo 2023 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare sincrona nonché convocata la riunione del 20 aprile 2023 alle ore 10.00 in modalità telematica sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento pubblico: S.S. 336 "Riqualficazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano" in relazione al quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, erano chiamati a:

- designare il rispettivo rappresentante unico entro il termine del **6 aprile 2023**;
- richiedere le eventuali "integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni" entro il termine del **14 aprile 2023**;
- rendere note le rispettive posizioni indicando esplicitamente "le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente" entro il **9 maggio 2023**;

VISTA la documentazione caricata su apposita piattaforma collaborativa digitale, da parte di A.N.A.S. S.p.A. in qualità di soggetto attuatore *pro tempore*, e pertanto trasferita alla società Infrastrutture Milano Cortina 2026 per avviare le procedure amministrative preordinate all'autorizzazione dei progetti nonché le successive integrazioni documentali, ivi compreso quanto prodotto a riscontro di apposite richieste, inerenti all'intervento in oggetto;

ACQUISITI, pertanto, a seguito della citata nota di convocazione gli atti delle Amministrazione ed enti invitati alla Conferenza stessa, di seguito riportati nel seguente *elenco A*:

Elenco A

Regione Lombardia richiesta di integrazioni acquisita a prot. Simico n. 1173 del 14 aprile 2023;

Provincia di Varese richiesta integrazioni acquisita a prot. Simico n. 1156 del 14 aprile 2023;

SNAM Rete Gas S.p.A richiesta integrazioni acquisita a prot Simico n.1145 del 13 aprile 2023

Gei reti gas richiesta integrazioni acquisita a prot Simico n.1151 del 13 aprile 2023

VISTO il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi preliminare sincrona tenutasi in modalità telematica il 20 aprile 2023, presieduta dall'Amministratore delegato della società Infrastrutture Milano Cortina 2026 e con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti, nonché del R.U.P. del progetto e del progettista di ANAS S.p.A. ed acquisita, altresì, agli atti la registrazione audio-visiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta svolta;

ACQUISITI, pertanto, nel corso della predetta riunione del 20 aprile 2023 e nei giorni precedenti, come riportato nel verbale succitato, nonché nei giorni a seguire, comunicazioni con indicazioni, osservazioni e/o condizioni in relazione ai successivi approfondimenti progettuali, e/o pareri favorevoli, con o senza prescrizioni, comunque espressi dalle Amministrazioni ed enti coinvolti ed invitati alla Conferenza stessa per il rilascio dell'assenso sul progetto definitivo, come da elenco seguente:

Elenco B
Ministero per i Beni e le attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese: Parere favorevole acquisito a prot. Simico n. 1431 del 8 maggio 2023
Regione Lombardia: Parere favorevole con condizione acquisito a prot. Simico n. 1446 del 9 maggio 2023 con relativi allegati.
Provincia di Varese: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere
Comune di Cardano al Campo: Parere favorevole con prescrizione acquisito a prot. Simico 1379 del 4 maggio 2023
Comune di Cassano Magnago: Parere favorevole con osservazioni acquisto a prot. Simico n.1261 del 21 aprile 2023
Comune di Olgiate Olona: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Varese: parere favorevole con condizioni acquisito a prot. Simico n. 1129 del 12 aprile 2023
TERMI S.p.A: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere
Autostrade per l'Italia S.p.A.: Parere con prescrizioni ai fini dei successivi sviluppi progettuali definitivi acquisito a prot. Simico n. 1453 del 9 maggio 2023
Alfa S.r.l: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere
GEI S.p.A.: Parere favorevole espresso durante la Conferenza di Servizi svolta il 20 aprile 2023
Prealpi Gas s.r.l: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere
SNAM S.p.A - gas Parere favorevole prot. NORD/CAS/23/122/zan del 9 maggio 2023 acquisito nella medesima data a prot. Simico n.1445

E-Distribuzione S.p.A – Macro Area Nord – DTR Lombardia: il rappresentante designato non è risultato partecipato alla riunione del 20 aprile 2023 e non ha prodotto alcun parere

Open Fiber S.p.A – Linee di fibra ottica: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere

Enel Sole s.r.l – illuminazione pubblica: partecipante alla riunione del 20 aprile 2023 non ha poi prodotto alcun parere

VISTE, inoltre, le note del Comune di Busto Arsizio, ricevute con prot. Simico n.1444 del 9 maggio 2023 e prot. Simico 1596 del 23 maggio 2023, da cui emerge una posizione di dissenso riferita “*a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*” che, pur ricorrendo l’applicazione degli effetti previsti dal secondo periodo dell’articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, è ritenuta valevole come prescrizione ai fini di un approfondimento da parte di ANAS in coordinamento con ASPI, come richiesto anche dalla Regione Lombardia nonché da altri enti coinvolti, sui flussi di traffico e sulla possibile relativa soluzione progettuale inerente la messa in sicurezza della viabilità da svilupparsi da parte di ANAS in modo complementare rispetto al progetto principale presentato nella Conferenza di servizi svolta ed oggetto del presente decreto;

ACQUISITE le integrazioni documentali prodotte da ANAS S.p.A. anche a riscontro di specifiche richieste di integrazione nonché a risoluzione delle interferenze segnalate nonché riguardanti lo sviluppo del progetto definitivo dell’intervento stesso, come peraltro emerso in sede della predetta riunione e riportato in verbale;

CONSIDERATO che le Amministrazioni e gli enti invitati alla Conferenza in epigrafe e presenti in modalità telematica alla suddetta riunione, sono stati altresì informati dall’Amministratore delegato della società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. che il Piano degli Interventi menziona, sia nell’allegato C che nell’allegato D, l’intervento “**Riqualficazione Busto Arsizio-Gallarate-Cardano**” tra le opere “*essenziali*” correlate ai Giochi olimpici invernali 2026 cui si applica la procedura semplificata dell’articolo 44 del succitato decreto-legge n. 77 del 2021;

CONSIDERATO che il progetto risulta confermato nell’allegato 1 del Piano complessivo delle opere olimpiche, in corso di approvazione, con la stessa descrizione già definita dal suddetto Piano degli Interventi come opera (C.20.0) di “Riqualficazione Busto Arsizio/Gallarate/Cardano” nonché con il medesimo riconoscimento della particolare complessità per la quale sono applicabili le semplificazioni dell’articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021;

PRESO ATTO, pertanto, di tutti i suindicati atti e pareri pervenuti dalle Amministrazioni e enti invitati, recanti le rispettive posizioni in relazione al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, con espressione di parere favorevole e/o parere con condizioni, indicazioni e prescrizioni per il rilascio dell’assenso sul progetto definitivo;

VALUTATO che dagli atti suddetti risulta confermato quanto condiviso in sede di riunione predetta sulle attività di progettazione illustrate dal Responsabile del Procedimento di ANAS S.p.A., che prospettano, a riguardo, la procedibilità dell’indizione di apposita Conferenza di servizi simultanea decisoria sul conseguente progetto definitivo da sviluppare secondo le condizioni e prescrizioni indicate laddove pertinenti al perfezionamento progettuale nell’ottica del perseguimento degli obiettivi previsti dalle normative succitate e in particolare in termini di accessibilità;

RITENUTO, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con particolare riferimento a quelle sopra richiamate, di dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi preliminare con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti e sopra indicati dei quali si terrà conto nella sottoposizione del progetto definitivo in sede di Conferenza di servizi simultanea decisoria;

RAVVISATA, pertanto, la sussistenza delle condizioni per procedere ai sensi del sopra citato articolo 14, comma 3, della legge n. 241 del 1990 laddove prevede che, svolta la Conferenza preliminare, l'Amministrazione procedente *“indice la conferenza simultanea”* e che *“in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo”*;

DECRETA

Articolo 1

1. La Conferenza di servizi preliminare in epigrafe svolta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 3, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, relativamente all'intervento di ***“Riqualificazione Busto Arsizio-Gallarate-Cardano”*** di cui all'allegato n. 3 del decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nonché agli allegati C e D del Piano degli Interventi approvato con d.P.C.M. del 26 settembre 2022, è dichiarata positivamente conclusa sulla base delle risultanze e degli atti di cui alle premesse, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico preliminare oggetto dell'espletata Conferenza di servizi preliminare.

Articolo 2

1. I successivi sviluppi progettuali relativi all'intervento di cui all'articolo 1 dovranno conformarsi alle condizioni e prescrizioni di cui agli atti predetti, laddove pertinenti al perfezionamento degli sviluppi stessi, e in particolare quelli inerenti all'approfondimento coordinato di cui alle premesse sui flussi di traffico e sulla possibile relativa soluzione progettuale inerente la messa in sicurezza della viabilità, quest'ultima da svilupparsi da parte di ANAS in coordinamento con ASPI, in modo complementare rispetto al progetto oggetto del presente decreto, al fine di acquisire, in sede di conferenza simultanea di cui al successivo comma 2, gli eventuali ulteriori pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento stesso.

2. Relativamente al progetto per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi *ex lege* e le esigenze temporali di realizzazione del Piano complessivo delle opere olimpiche, si procederà in sede di conferenza di servizi decisoria da indire con relativa convocazione di apposite riunioni *“in forma simultanea e in modalità sincrona”* che saranno svolte *“con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti”*.

3. Ai sensi delle disposizioni della predetta legge n. 241/1990, con particolare riferimento a quelle richiamate nelle premesse, in sede di conferenza simultanea decisoria di cui al precedente comma 2,



“le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo”.

4. La procedura della conferenza simultanea decisoria è finalizzata, in particolare, al raggiungimento di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 con particolare riferimento all'articolo 14-ter, comma 7, nonché all'articolo 14-quater concernente la *“decisione della conferenza di servizi”*.

Articolo 3

1. Il presente decreto è trasmesso nonché reso noto, unitamente agli atti di cui alle premesse, tramite piattaforma digitale dedicata, alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici interessati nonché è pubblicato sul sito della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026, della Regione Lombardia, della Provincia di Varese, nonché sull'albo pretorio on-line dei Comuni di Busto Arsizio, Cardano al Campo, Cassano Magnago e Olgiate Olona.

Roma, 22 giugno 2023

L'Amministratore delegato e Direttore generale

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea